

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

CIRCOLARE 9 settembre 2010, n. 74970

[G.U.R.S.](#) 1 ottobre 2010, n. 43

Direttive ed adempimenti finalizzati ad evitare contestazioni e conseguenti sanzioni da parte della Commissione europea sui finanziamenti concessi nell'ambito dei programmi comunitari.

Nel corso della Missione di audit di appalti pubblici sul programma [POR Sicilia 2000/2006](#) svoltasi dall'8 al 12 giugno 2009, avente ad oggetto gli interventi strutturali della programmazione 2000/2006, i revisori della Commissione europea hanno rilevato una serie di irregolarità e problemi applicativi inerenti le procedure relative sia all'aggiudicazione che all'esecuzione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e servizi e/o di contratti complementari, chiedendo contestualmente alla Regione Siciliana quali iniziative ha adottato o intende adottare perchè le stesse non si ripetano.

Le osservazioni riguardavano sia aspetti di tipo normativo, in quanto alcune norme regionali non risultavano conformi alla normativa europea, che aspetti di tipo comportamentale per inosservanze alla normativa regionale vigente, quali ad esempio il ricorso a perizie suppletive non adeguatamente giustificate, la mancata pubblicazione nella GUCE dell'esito della gara, etc...

Poiché le irregolarità accertate comportano un sistema sanzionatorio con conseguente decurtazione dei finanziamenti, la Regione Siciliana con la legge [n. 16](#) del 3 agosto 2010, recependo le direttive europee in materia di appalti pubblici, ha modificato il criterio di aggiudicazione degli appalti sotto soglia, adeguandolo a quello previsto a livello nazionale dal decreto legislativo [n. 163/2006](#) e successive modifiche e integrazioni, eliminando così il punto di maggiore criticità inerente l'aspetto normativo. In relazione agli altri punti di criticità con la presente circolare vengono fornite direttive ed indicati adempimenti finalizzati alla eliminazione di possibili contestazioni per i finanziamenti in corso e per quelli futuri, per i quali le eventuali sanzioni per mancato rispetto delle norme non potranno che essere a carico delle amministrazioni inadempienti.

1. Richiamo alla rigorosa applicazione della normativa vigente. Le amministrazioni e, più in generale, i soggetti attuatori degli interventi finanziati con fondi comunitari sono tenuti ad una rigorosa applicazione delle norme vigenti sull'affidamento e sulla esecuzione degli appalti pubblici di lavori e di fornitura di beni e servizi; in particolare dovranno porre attenzione sugli aspetti relativi alla pubblicità delle gare ed a garantire la libera concorrenza. Si sottolinea in tal senso la problematica connessa alla redazione di perizie suppletive i cui maggiori importi, qualora le motivazioni non vengano adeguatamente giustificate, saranno considerati affidati in difformità alla normativa vigente e quindi non riconosciuti.
2. Mancato inserimento nel bando di gara di tutti i criteri di valutazione negli appalti di lavori da aggiudicare con la procedura dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Al fine di evitare contestazioni da parte della Commissione europea, per tale tipologia di appalti è necessario che il capitolato d'onere o il bando di gara indichino i criteri di valutazione, precisando la ponderazione relativa attribuita a ciascuno di essi e ove necessario, per ciascuno di essi, prevedere i sub-criteri e i sub-pesi o i subpunteggi.
3. Al fine di garantire la massima trasparenza e di rispettare l'uguaglianza di trattamento di tutti i candidati potenziali, l'amministrazione aggiudicatrice è invitata ad aprire nel proprio sito una sezione "domande - risposte" sulla quale pubblicare tutte le richieste di informazioni e le risposte fornite per quanto riguarda il bando di gara.

La presente circolare sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito internet della Regione Siciliana, home page e sito dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità.

L'Assessore: GENTILE